

Giovedì 19 Novembre > Giovedì della XXXIII settimana del Tempo Ordinario (Anno dispari)
(Feria - Verde)

1Mac 2,15-29 Sal 49 Lc 19,41-44: *Se avessi compreso quello che porta alla pace!*

Le letture di genere apocalittico di questi giorni conclusivi dell'anno liturgico suonano con tanta forza in questi giorni duri e dolorosi, angosciosamente rigati da lacrime e sangue in tante parti del mondo. L'apocalittica biblica non tratta della fine del mondo come si crede comunemente, ma della lotta fra il bene e il male, fra Dio e i suoi angeli in cielo e in terra, contro (perché combattuti, non perché Dio faccia guerra di Sua iniziativa) le forze del male al comando di satana e di tutti i suoi accoliti. L'apocalittica rivela (*apokalùpsis* = rivelazione) il senso profondo della storia che vive questa lotta e quella cristiana vi pone al centro Gesù Agnello immolato e risorto, che in sé ha già vinto questa guerra spirituale grazie alla vittoria sulla morte in cui è entrato assumendola liberamente per amore. In un certo senso anche la narrazione della scelta di Mattatia nella storia dei Maccabei che resistono agli idolatri distruttori selèucidi è apocalittica: la sua scelta di ritirarsi nel deserto ricorda molto quella della donna vestita di sole e coronata di dodici stelle che partorisce un bimbo insidiato dal drago e viene portata in salvo nel deserto (Ap 12,1ss.). Vediamo comunque che le Scritture bibliche non ci danno risposte precise circa ciò che travaglia le nostre coscienze in questi giorni, come le travagliò di fronte ai mostri totalitari della prima metà del Novecento: il discepolo di Gesù può usare la violenza per appoggiare la resistenza a queste membra della grande bestia? Questo travaglio resta tutto da vivere dando risposte personali che rispettino le scelte altrui. Se fossimo stati accanto alle donne curde che hanno imbracciato il mitra per difendere i loro figli e la loro terra dalla furia distruttrice della bestia, le avremmo forse condannate? O non abbiamo, anche i più pacifisti fra noi, piuttosto sentito in quei giorni il nostro cuore trepidare per loro? E se avessimo assistito con i nostri occhi alle stragi nigeriane, a quella donna mitragliata mentre partoriva e la testolina del suo bimbo era già uscita alla luce, cosa avremmo sentito? Almeno una parte del nostro spirito deve sudare sangue nel Getsemani con Gesù per questo. Qui comunque ci troviamo di fronte alla splendida scelta di Mattatia, evidentemente possibile in quei giorni e in quel luogo, di ritirarsi nel deserto: certamente per non patteggiare, non essendoci alcun filo di possibile dialogo con l'avversario furente e mostruoso. Ci troviamo poi di fronte a una scena del vangelo struggente: Gesù che piange sulla sua città santa, Gerusalemme, vedendone profeticamente la distruzione. Gesù piange dal dolore. Gesù pienamente uomo, che piange su chi gli ha opposto incomprensibile resistenza, non cogliendo il suo annuncio. Gesù che vede davanti a sé, intuendo anni seguenti. Quando non più di quindici-venti anni fa qualcuno di noi vedeva nella storia attuale la gestazione di qualcosa di terribile da parte di frammenti impazziti di una certa tradizione religiosa, sembrava vaneggiamento. Forse fu ispirazione, dolorosissima, nello Spirito. Come dolorosi, molto dolorosi, sono i giorni insanguinati che viviamo, dove soltanto unendoci al Calice del Sangue di Gesù versato per la remissione di tutti i peccati possiamo attingere forza.

Antifona d'ingresso

Dice il Signore:

"Io ho progetti di pace e non di sventura;

voi mi invocherete e io vi esaudirò,

e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi". (Ger 29,11.12.14)

Colletta

Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio,
perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene,

possiamo avere felicità piena e duratura.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (1Mac 2,15-29)

Cammineremo nell'alleanza dei nostri padri.

Dal primo libro dei Maccabèi

In quei giorni, i messaggeri del re, incaricati di costringere all'apostasia, vennero nella città di Modin per indurre a offrire sacrifici. Molti Israeliti andarono con loro; invece Mattatia e i suoi figli si raccolsero in disparte.

I messaggeri del re si rivolsero a Mattatia e gli dissero: «Tu sei uomo autorevole, stimato e grande in questa città e sei sostenuto da figli e fratelli. Su, fatti avanti per primo e adempi il comando del re, come hanno fatto tutti i popoli e gli uomini di Giuda e quelli rimasti a Gerusalemme; così tu e i tuoi figli passerete nel numero degli amici del re e tu e i tuoi figli avrete in premio oro e argento e doni in quantità».

Ma Mattatia rispose a gran voce: «Anche se tutti i popoli che sono sotto il dominio del re lo ascoltassero e ognuno abbandonasse la religione dei propri padri e volessero tutti aderire alle sue richieste, io, i miei figli e i miei fratelli cammineremo nell'alleanza dei nostri padri. Non sia mai che abbandoniamo la legge e le tradizioni. Non ascolteremo gli ordini del re per deviare dalla nostra religione a destra o a sinistra».

Quando ebbe finito di pronunciare queste parole, si avvicinò un Giudeo alla vista di tutti per sacrificare sull'altare di Modin secondo il decreto del re. Ciò vedendo, Mattatia arse di zelo; fremettero le sue viscere e fu preso da una giusta collera. Fattosi avanti di corsa, lo uccise sull'altare; uccise nel medesimo tempo il messaggero del re, che costringeva a sacrificare, e distrusse l'altare. Egli agiva per zelo verso la legge, come aveva fatto Fineès con Zambri, figlio di Salom. La voce di Mattatia tuonò nella città: «Chiunque ha zelo per la legge e vuole difendere l'alleanza mi segua!». Fuggì con i suoi figli tra i monti, abbandonando in città quanto possedevano.

Allora molti che ricercavano la giustizia e il diritto scesero nel deserto, per stabilirvisi.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 49)

Rit: A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio.

Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra da oriente a occidente.
Da Sion, bellezza perfetta,
Dio risplende.

Davanti a me riunite i miei fedeli,
che hanno stabilito con me l'alleanza
offrendo un sacrificio.
I cieli annunciano la sua giustizia:
è Dio che giudica.

Offri a Dio come sacrificio la lode
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;
invocami nel giorno dell'angoscia:
ti libererò e tu mi darai gloria.

Canto al Vangelo (Sal 94,8)

Alleluia, alleluia.

Oggi non indurite il vostro cuore,
ma ascoltate la voce del Signore.
Alleluia.

VANGELO (Lc 19,41-44)

Se avessi compreso quello che porta alla pace!

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, quando fu vicino a Gerusalemme, alla vista della città pianse su di essa dicendo:
«Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi.

Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assiederanno e ti stringeranno da ogni parte; distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Nonostante la nostra infedeltà, il Signore continua a visitare il suo popolo e a chiedere conversione. Rivolgiamogli allora la preghiera, dicendo:
Abbi pietà del tuo popolo, Signore.

Quando la Chiesa si presenta al tuo altare bisognosa di riconciliazione e pentita dei propri peccati. Noi ti preghiamo:

Quando i legislatori e i governanti non rispettano le tue leggi e la dignità e la coscienza dell'uomo. Noi ti preghiamo:

Quando la fede dei nostri padri non è sufficiente ad indicarci il cammino della salvezza. Noi ti preghiamo:
Quando il pensiero della morte in croce di Cristo lascia indifferente chi vive nelle tenebre del male.

Preghiamo:

Quando la sofferenza e l'ingiustizia non commuovono il nostro cuore e non lo aprono alla generosità. Noi ti preghiamo:

Quando di fronte alla guerra che consuma i popoli pensiamo solo ai vantaggi del nostro paese. Noi ti invochiamo:

Quando gli uomini vogliono interpretare tutto senza prenderti minimamente in considerazione. Noi ti preghiamo:

O Dio che ci hai inviato il tuo Spirito, fuoco ardente di carità, riscalda il nostro cuore perché non si chiuda agli impulsi della tua grazia, ma viva sempre nell'ascolto e nella testimonianza dei tuoi insegnamenti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Preghiera sulle offerte

Quest'offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Il mio bene è stare vicino a Dio,
nel Signore Dio riporre la mia speranza. (Sal 73,28)

Oppure:

Dice il Signore:

"In verità vi dico: tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato". (Mc 11,23.24)

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera:
il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare,
ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Le due letture di oggi contengono molti spunti di riflessione. Nella prima è narrato l'insorgere della resistenza armata dei Giudei contro Antioco Epifane, con la guerra cui presero parte i Maccabei e che, almeno per qualche tempo, permise la pace religiosa. Nel Vangelo Gesù annuncia un'altra guerra, che porterà alla sconfitta: "Ti cingeranno di trincee, ti circonderanno e ti stringeranno da ogni parte; abatteranno te e i tuoi figli dentro dite e non lasceranno in te pietra su pietra". E Gesù piange sulla sua città che non ha capito "la via della pace". Gli stessi avvenimenti possono essere giudicati da Dio in modo diverso: la prima guerra era giusta, come ancora oggi sono giuste le guerre in difesa del proprio territorio; la seconda non era giusta, anche se conseguenza del rifiuto che Gerusalemme ha opposto alla salvezza.

La complessità della situazione umana rende molto difficile trovare la via della pace nelle diverse circostanze, senza capitolare e senza tradire i principi evangelici.

Chiediamo al Signore, con intensa preghiera, che cessino le guerre attualmente in corso in tante parti del mondo e che i capi delle nazioni siano uomini sinceri ed energici, che cerchino sempre le vie della pace guidati dallo Spirito di Dio.